

da migliaia d'abitanti, vedovata da tanti capi di famiglia proscritti.

Il Priuli aggiungeva che le promesse Imperiali, non aveano dato ancora germoglio. Chiudeva il suo scritto così: Voi non permetterete Maestà che la storia giudice imparziale e severa dei re scriva con indelebili caratteri: Venezia sorta dalle acque nei tempi delle barbarie, trovò la fine nel secolo del progresso!

L'Imperatore il 27 maggio 1851 veniva a Venezia e concedeva il porto franco, invocato dal Priuli, a Podestà veniva riconfermato il Correr. Nè volle il Priuli dimenticare le antiche aule: chè il 22 gennaio 1853, aperse concorsi all'accademia per soggetti storici, e cioè Angelo Giustinian, pittura: Fra Mauro busto, ed una Incisione di un ritratto di personaggio vivente o tratto da un quadro. Il Priuli morì di 61 anno e 9 mesi; fu dotato di gran bontà di animo e semplicità di costumi.